

Strada Provinciale 26 Pachino-Rosolini, Rosa: “Bonifica attesa da anni”

Intervento di bonifica sulla Strada Provinciale 26 Pachino-Rosolini, in contrada Benuini nel territorio di Noto, dove per anni si erano accumulati ingenti quantitativi di rifiuti di ogni genere, trasformando un importante asse viario della zona sud in una discarica abusiva diffusa. A darne comunicazione è Pietro Rosa, Vicepresidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa ed esponente di Grande Sicilia.

«Altro impegno assunto e mantenuto – dichiara Pietro Rosa – frutto di un lavoro di squadra che, dalla cabina di regia del Libero Consorzio, continua a trovare una sponda costruttiva e propositiva nel Comune di Noto, riuscendo a dare risposte concrete dopo anni di abbandono dell’area». L’operazione segue la recente bonifica della SP 4 e si inserisce nel piano di riqualificazione ambientale promosso dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa, con particolare attenzione al comprensorio sud della provincia».

L’intervento è stato realizzato grazie alla sinergia operativa tra il Libero Consorzio Comunale di Siracusa e il Comune di Noto. Sul campo hanno operato Siracusa Risorse e la Polizia Provinciale, insieme alla Dusty per il Comune di Noto, consentendo la rimozione dei rifiuti abbandonati e la definitiva eliminazione della discarica abusiva.

«La bonifica della SP 26 – dichiara ancora Rosa – rappresenta un ulteriore tassello di un percorso che, con determinazione, stiamo portando avanti come Libero Consorzio Comunale di Siracusa in collaborazione con i Comuni, che indubbiamente necessitano di risorse economiche straordinarie per affrontare emergenze e disastri ambientali che da anni il nostro

territorio si porta dietro. Ringrazio Sua Eccellenza il Prefetto Dott.ssa Chiara Armenia, sempre attenta e attiva per il nostro territorio, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa insieme alla Siracusa Risorse e alla Polizia Provinciale, il Comune di Noto e la ditta Dusty per la riuscita dell'intervento e il lavoro di rete che nonostante le difficoltà continuano a portare avanti».